Anno VI. - N. 1934 — Trieste, Martedì 26 Aprile 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1934

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi e Corrispondenze

**La Russia chiede spiegazioni all'Inghilterra.** PIETROBURGO 25. *(tel. part.)* Il governo russo chiese al governo inglese spiegazioni riguardo il brindisi contro la Russia pronunziato dal console generale inglese a Filippopoli, allorchè il 20 corr. diede un banchetto in onore dei reggenti bulgari. (Il console inglese in quell'occasione aveva bevuto all'indipendenza e al progresso della nazione bulgara, incorragiandola a resistere alla prepotenza russa. Appena ricevuto il telegramma, noi, giovedì, avevamo fatto due righe di commento, dicendo che erano da prevedersi le rimostranze da Pietroburgo. *N. d. R.*)

**Il conflitto franco-tedesco. - Il „Lohengrin" ancora protratto.** PARIGI 25. *(tel. part.)* L'ambasciatore francese a Berlino Herbette telegrafò al Governo francese che Erberto Bismark gli ha fissato udienza e per oggi alle 4 ore del pomeriggio per accogliere l'incartamento del processo istruito dalle autorità francesi nell' affare Schnaebele. — Qui si ritiene che constatato dal Governo germanico come l' arresto sia avvenuto su territorio francese, Schnaebele verrà rimesso in libertà e si spera che con la fine della settimana Schnaebele verrà scarcerato.

La rappresentazione dell' opera *Lohengrin* fu nuovamente protratta. Sarebbe impossibile di impedire in questa occasione dimostrazioni del publico in odio alla Germania e il Governo francese intende conservare la più stretta legalità ed evitare qualunque manifestazione che potrebbe dar adito alla Germania di far la parte della provocata.

**Le lettere di Gautsch fotografate.** PARIGI 25. *(Tel. part.)* Il Gabinetto francese inviò con corriere speciale a Herbette gli esemplari fotografati delle due lettere del commissario tedesco Gautsch con le quali invitava ripetutamente Schnaeble ad un appuntamento.

**I russi per la Francia.** PIETROBURGO 25. *(tel. part.)* I giornali russi continuano ad inveire contro la Germania che, dicono, vuole provocare la Francia. Lodano l'assennatezza del governo e della popolazione francese che con la loro calma non hanno favorito il giuoco di Bismarck, mantenendosi nel terreno del diritto delle genti. Il *Nowosti* asserisce che Bismarck tirò appositamente in lungo l' affare di Schnaebele per poter esercitare maggior pressione sulla camera dei deputati tedeschi e farsi così accordare con maggior facilità i crediti straordinari per le spese militari.

**Il rammarico di Bismarck.** PARIGI 25. *(tel. part.)* L'incaricato d'affari dell'ambasciata germanica Leyden comunicò a Flourens un dispaccio di Bismarck, nel quale questi esprime il suo rammarico perchè il tribunale di Lipsia, ad insaputa del cancelliere, incaricò il commissario Gautsch dell' arresto di Schnaebele.

**Espulsioni dall'Alsazia Lorena.** BRUXELLES 25. *(tel. part.)* Le espulsioni dall'Alsazia e Lorena prendono sempre maggiori dimensioni. Nelle ultime settimane furono espulse 115 persone. I giornali dell'Alsazia Lorena hanno ricevuto la più severa proibizione, con minaccia di sospensione, di publicare neanche una parola su questi fatti.

**Cose d' Afganistan.** *(C. B.)* Le truppe afgane furono sconfitte dai Ghilzeis nei pressi di Khelatigrilzai e lasciarono sul campo cento morti.

— CRACOVIA 25. *(tel. part.)* Alcune tribù dell' Afganistan delegarono una deputazione perchè si rechi a Pietroburgo a implorare dallo Czar aiuto contro l' emiro che è protetto e sovvenzionato dagli inglesi, nonchè truppe per marciare eventualmente contro gli inglesi.

**Prestito bulgaro.** SOFIA 25. *(C. B.)* La Reggenza contrasse con un gruppo bancario inglese un prestito di 25 milioni di franchi.

**Era una bomba!** SOFIA 25. *(C. B.)* L'esplosione del 22 fu cagionata da una bomba lanciata contro il palazzo del comandante militare Popow. Furono praticati parecchi arresti.

**La legge ecclesiastica in Germania.** BERLINO 25. *(C. B.)* La Camera dei deputati adottò in seconda lettura la legge ecclesiastica nella forma presentata alla Camera dei Signori. L'articolo riguardante l'ammissione degli ordini religiosi fu approvato in votazione nominale con voti 230 contro 117.

**Richiamo d'un diplomatico.** SOFIA 25. *(C. B.)* La Porta deliberò di richiamare l' inviato presso la Bulgaria Riza bey.

**Notizie marittime.** COLOMBO 21. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Titania*, da Hongkong per Trieste, ritornò qui con rottura del condensatore.

— GIBILTERRA 22. Il bark a.-u. *Heribea*, capitano Vucassovich, da Suedià per Filadelfia, si è investito presso il nostro porto, ma si è potuto scagliare da sè senza riportare apparentemente alcun danno.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** Luna nuova. Leva il sole: ore 5·01 tram. 6.55, Oggi: S. Cleto. Domani S. Pellegrino — Termometro C. ore 7 ant. 12.7 2 pom. 15·6 Altezza bar. 756·3.

**Per l' Università italiana.** Nella seduta dei 15 corr., proponente lo stesso podestà, on. sig. Fr. Sbisà, venne presa dalla Rappresentanza comunale di Parenzo la seguente deliberazione:

„Considerando che i nostri giovani, i quali si dedicano agli studi superiori, sono costretti di frequentare le Università dello Stato che non sono italiane, nelle quali, superate anche le molte difficoltà che reca lo studio di materie scientifiche in lingua non propria, non mai, o ben di rado, riescono ad acquisire una vera e fine coltura, che li ponga in grado di poter parlare e scrivere di cose scientifiche italianamente con eleganza di lingua e di stile e con proprietà di terminologia;

„Considerando che questa sconfortante condizione di cose torna dannosa all' avita civiltà nostra — la quale è retaggio sacro che noi dobbiamo tramandare ai nostri figli;

„Considerando che anche gl' italiani hanno il diritto di avere un Istituto per gli studi superiori, e le altre nazionalità dell' impero fruiscono già di tali Istituti;

„Annuendo pienamente alle petizioni avanzate dall' eccelsa Dieta istriana, da quelle di Trieste e di Gorizia, ed ai voti solennemente espressi da parecchi comuni e da associazioni;

„La Rappresentanza comunale di Parenzo pure

„Fa voti perchè venga istituita nella città di Trieste una Università italiana, ed incarica l' Esecutivo di fare i passi opportuni a questo fine."

**Elargizione.** Ad onorare la memoria della defunta signora Anna ved. Tonello nobile di Stramare, gli eredi hanno rimesso a questa Presidenza municipale a mezzo del notaio Quarantotto f. 500 a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

**Per migliorare il servizio della civica Contabilità.** In relazione al deliberato del Consiglio municipale per l' assunzione di nuove forze per il servizio della civica Contabilità, sopra proposta della Direzione della Contabilità, d' accordo col Dirigente magistratuale, fu adottato:

1. di accordare il passaggio dagli uffici magistratuali alla Contabilità di tre alunni qualificati, e ciò in via provisoria e di prova, conservando loro gli adjutum di cui sono in godimento; 2. di trascrivere questi adjutum a carico della Contabilità, e di conferire quelli che rimangono così vacanti ad altri alunni ora gratuiti presso gli uffici magistratuali, assumendo poi a cuoprimento dei posti vacanti, altrettanti nuovi alunni gratuiti; 3. di attendere sicura prova circa la perfetta idoneità dei tre alunni al servizio contabile, prima di procedere alla loro nomina definitiva.

**Pel Congresso d' igiene.** In seguito ad invito della commissione organizzatrice del Congresso internazionale d' igiene e di demografia da tenersi a Vienna nel corrente anno, perchè il Comune voglia farsi rappresentare al Congresso, la Delegazione ha adottato di far proposta al Consiglio di farsi rappresentare dal protofisico civico, già delegato dal Consiglio sanitario provinciale, e dai deputati al Consiglio dell' impero on. Burgstaller e Luzzatto.

**Il Congresso dell' associazione italiana di beneficenza.** Domenica 8 maggio alle 11 1/2 ant. avrà luogo il Congresso Generale ordinario dell' Associazione italiana di beneficenza nella sala del Gabinetto di Minerva gentilmente concessa col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto della gestione 1886-87 e presentazione del Bilancio. 2. Elezione di tre Direttori in sostituzione dei signori comm. M. Besso, Cav. G. Fano e Cav. F. Vieante, il mandato dei quali va a spirare.

A tenore dell' art. 18 dello Statuto, i Direttori sortenti sono rieleggibili.

**Il piroscafo „Zaire".** Ieri si potè finire lo scarico delle merci del piroscafo inglese *Zaire* che trovasi tuttora arenato alla spiaggia a circa mezzo miglio a tramontana del bacino a petrolio. Le merci sbarcate tanto le asciutte che le bagnate furono depositate ai Magazzini generali.

Siccome il carico era composto di caffè, pepe, rum, gomma, canape, ecc., così le merci avareate hanno sofferto moltissimo. Oggi si continuerà e probabilmente si finirà di pompare l'aqua dal naviglio, dopo di che verrà scagliato il piroscafo, la qual cosa si spera avverrà facilmente visto il tempo favorevole e i mezzi efficaci di cui si dispone.

**Una falla.** Nel pomeriggio d' ieri si stava accudendo alla caricazione di una bombarda greca, ormeggiata alla riva Carciotti, presso il Ponte Nuovo. Quelli di bordo vennero avvertiti che nel sito dove stava il naviglio il fondo era irto di pali, di sassi e d' altro e poca era la profondità, perciò riusciva pericoloso caricarvi il legno e quindi li esortarono a scostarsi alquanto. La ciurma non tenne conto dell' avvertimento e continuò l'opera della caricazione.

Ma tutto ad un tratto si udì uno scricchiollo allarmante partire dal fondo del naviglio. Che è, che non è? La punta di un palo che sorgeva dal fondo aveva bucato la chiglia della bombarda e l'aqua entrava a fiotti nella stiva.

La confusione a bordo allora fu grande e la paura di guai più grande ancora. I piloti del porto accorsero; ma quando giunsero trovarono già mezza stiva sott'aqua. Fu subito messo mano alle pompe, per tenere a galla il naviglio e intanto un palombaro otturò provisoriamente la falla con un pezzo di tela.

Poi la bombarda venne rimorchiata in sacchetta e là fu tirata in secco, per essere riparata.

**Onorificenze.** In ricognizione delle prestazioni nell' occasione dello scoppio del colera durante l' anno 1886 venne conferito al Dr. Adalberto Bohata ed al podestà di Spalato Dr. Gaetano Bulat, l' ordine della corona ferrea di III classe, al Dr. Vincenzo Giaxa, protofisico, la croce di cavaliere; poi la croce d' oro del merito ai medici distrettuali Dr. Carlo Vipauc in Curzola, Dr. Cesare Rodoicovich in Capodistria e Dr. Giovanni Fonda in Volosca, al segretario distrettuale in Capodistria Luigi Luches, al capo-comunale in Isola Bartolomeo Fanganel ed al capo-comunale in Fianona Mattia Tonetti; la croce d' argento del merito al segretario comunale in Fianona Giacomo Marion.

Al consigliere aulico cav. Rinaldini e al dirigente il Magistrato di Trieste Zaccaria Gandusio venne espressa la ricognizione sovrana.

**Altre croci.** Fu conferita inoltre la croce di cavaliere al medico stabale fuori di servizio dott. Ignazio Hoffmann e fu concesso al signor Edoardo Dragovina di portare la croce di commendatore dell' ordine del Papa, e al vice capitano di sanità marittima Antonio Kless la croce di cav. del r. ord. italiano.

**Un' investigazione.** Nella seduta del 12 aprile della Delegazione municipale, il nostro Podestà, richiamandosi ad alcuni articoli comparsi di questi giorni in un periodico locale contro il procedere poco energico dell'Amministrazione civica in riguardo al concepista magistratuale sig. Emilio Migliorini, dichiarò che, mentre già fin d' ora può assicurare la Delegazione nulla constargli di colpe commesse dal suddetto impiegato a danno dell' erario civico, fu già aperta una investigazione per rilevare se o meno il Migliorini siasi servito di mezzi poco corretti per tenere a bada i suoi creditori.

**Il defraudo al Banco Operaio.** Oggi avrà luogo il processo contro Ferdinando Grasser, l' esattore al Banco operaio che, com'è noto, era scappato dopo aver sottratto alcuni importi di denaro e falsificato alcune indicazioni nei registri. Nel *Piccolo della sera* daremo relazione del dibattimento.

**Fiori d'arancio.** Ieri, alle tre e mezza pom. si celebrarono al Municipio gli sponsali delle gentilissima signorina Giulietta Piazza, figlia al distinto tenore sig. Giacomo Piazza, con il sig. Giuseppe Dr. Orefice da Bologna.

Alla simpatica coppia i nostri auguri.

**Ancorotto da trabaccolo.** Nel giorno 4 corr. fu estratto dal mare in questo porto un ancorotto da trabaccolo a quattro patte, del peso di circa 70 chilogrammi, che fu rinvenuto nella linea di congiunzione fra la I.ma boa di proprietà del Lloyd a sinistra del porto, ed il molo S. Teresa.

Il Magistrato civico invita chi lo perdette a far valere il suo diritto entro il termine di un mese; in difetto l'ancorotto sarà venduto e fatto deposito del prezzo ricavato.

**Concerto Ballio.** La sala era una bellezza: splendida per vezzose ed eleganti signore.

C' era un profumo gentile di vaghezza, di *chich*. C' era tutto il nostro piccolo mondo artistico, i dilettanti ed i professori, scolari e maestri, signore e giovinotti, un assieme non affollato, ma numeroso, serio, concentrato.

La signorina Ballio è una figurina elegante, dai capelli neri neri, sorridente, disinvolta, una di quelle „silhouette" che conquidono subito, gentile molto nella sua teletta eliotropio.

La sig.na Ballio è stata preceduta a Trieste da una grande *rèclame* e ciò le ha nociuto.

L' artista udita ieri a sera è una buona pianista ma non è ancora una concertista.

Difetto suo principale è l'interpretazione non troppo giusta.

Anche nella tecnica non è riuscita sempre perfetta, specialmente nello „studio in arpeggio" del Liszt una composizione che non ha solo il prestigio meccanico e che può esser affrontata soltanto da virtuosi di primo rango.

La sig.na Ballio ci piacque nel modernissimo „minuetto e campane a festa" dello Sgambati nella „pastorale" e „capriccio", due composizioni ricche di passione ed effetto di Alessandro Scarlatti, il celebre classico italiano, che i nostri concertisti moderni eseguiscono assai raramente.

Lodevole l' esecuzione data alla „rapsodie Espagnole" del Liszt dove la concertista vinse con esattezza le difficoltà trascendentali.

In generale i „piani" e „pianissimi" le riescono meglio.

La sig.na Ballio ha voluto essere giudicata quale compositrice nel genere vocale da camera.

Le romanze udite ieri a sera però sono vecchie e comuni melodie senza originalità che cercano con la declamazione esagerata e con gli accenti enfatici della musica melodramatica gli effetti del teatro.

La compositrice ha dimostrato di conoscere abbastanza bene l' armonia e il contrappunto, quantunque per comporre musica occorra anzitutto l' estro e il sentimento artistico.

Le sig.ne Wilde e Gindra hanno interpretato quelle romanze lodevolmente. La prima è in possesso di una bella voce di soprano bene intonata ed educata a buona scuola, la seconda ha una bella voce di mezzo-soprano che ha bisogno peraltro di ulteriore studio

Alla concertista vennero offerti quattro bellissimi gruppi di fiori; ed uno alle signorine Gindra e Wilde.

A tutte moltissimi applausi.

**Teatro Comunale.** Per la *Saffo* di Alphonse Daudet, ridotta a lavoro dramatico, la critica italiana ha sparso fiumi di eloquenza e d' inchiostro. Ci furono logomachie vivissime, discussioni lunghe, animate. Chi partiva dai criteri puramente artistici giudicava *Saffo* un lavoro serio, degno di grande ammirazione, l' indizio di un nuovo indirizzo al teatro, un prodromo di guerra aperta contro le convenzioni del vecchio drama: il realismo sulla scena per quanto crudo egli sia.

Il publico in massa invece, quello che noi chiamiamo publico sovrano quand'è della nostra opinione, e che chiamiamo l'*orbetto* quando non lo è, era di parere contrario.

Tranne Bologna, infatti, i publici italiani non accolsero con favore il nuovo drama.

E ieri a sera quello del nostro Comunale non fu punto dell' opinione di Bologna.

Fare oggi una critica del drama *Saffo* condurrebbe a lunghe disquisizioni sul-

---

ARTURO ARNOULD

## La rivincita di Clodoveo

182

Terminato il suo racconto, Oliviero rimise a suo padre la lettera che gli aveva data Giorgina in previsione degli avvenimenti.

— Non la tocchiamo per ora - disse il vecchio avvocato chiudendola nel suo scrittoio. Prima procuriamo di sapere che cosa ne è di Delmont. O si è suicidato... ma è impossibile... l'idea di sua figlia l'avrebbe trattenuto... O l'hanno assassinato... ma ciò è anche inverosimile, giacchè l' abate ha interesse che egli viva, per dominare Giorgina... O è in prigione, ed è quello che saprò.

L'avvocato sonò.

— Fate attaccare - disse al domestico che entrò - e presto.

— Dove vai? - domandò Oliviero.

— Alla prefettura di polizia, per Dio! La saprò che cosa ne è. Quanto a te, aspettami qui senza muoverti... che questa volta ti ritrovi!

Un'ora dopo il signor Steinbach era di ritorno.

— Giorgina aveva ragione — disse egli entrando come una bomba, ad Oliviero che passeggiava con una agitazione febrile, in preda ai più orribili presentimenti. L'hanno arrestato questa notte. E' già stato trasferito a Maras.

— Che ti dicevo? — L'abate l' ha denunciato!

— E' probabile. Non hanno voluto dirmi da parte di chi veniva la denunzia, ma è un arresto... come posso dire? di semplice precauzione.

Oliviero guardò suo padre col fare sorpreso di un uomo che non comprende.

— Sì - continuò l' avvocato. — E' accusato di aver preso parte alla Comune. Si suppone che sia un proscritto che, dopo aver lasciato la Francia per sfuggire al Consiglio di guerra, sia rientrato sotto un falso nome.

— Ma allora non è l' abate che ha fatto operare quest'arresto!

— Al contrario. Comprendo perfettamente il suo giuoco. Quest'accusa assurda, e che sarà riconosciuta erronea, lo farà rimanere in prigione almeno un mese o sei settimane — il tempo necessario perchè Giorgina sposi Florestan. Avvenuto il matrimonio, egli sarà rilasciato. Se Giorgina resiste... ma non resisterà sapendo suo padre a discrezione dell'abate.

— Bisogna prevenire il signor Delmont.

— Impossibile! E' in segreta.

— E ciò durerà?

— Ciò dura... fino a che piace al giudice d'istruzione. Ora, siccome Delmont gli è raccomandato o gli sarà raccomandato da chi di diritto, rimarrà in segreta fino a che non siano riusciti gli oscuri progetti dell'abate!

Il ragionamento dell'avvocato era desolante ed evidente.

Oliviero aveva voglia di spaccarsi la testa contro il muro.

Perdere Giorgina lì, sotto i suoi occhi! Non poteva acconsentirvi.

Ma che fare? che fare? E quale interesse personale poteva avere l' abate al matrimonio di Giorgina con Florestan?

Florestan solo avrebbe potuto dirlo. Per il signor Steinbach era il punto nero, il mistero minaccioso oscuro, in cui non travedeva il minimo bagliore.

La disperazione di Oliviero cagionava una scena crudele al vecchio avvocato, già molto commosso dal pericolo che correva l'amico salvato da lui una prima volta — ci ricordiamo a qual costo! — e dalla situazione di Giorgina che egli amava come sua propria figlia.

— E' il momento - diss'egli infine - di leggere la lettera che ti ha data Giorgina e di vedere quello che si può fare. Tutte le condizioni richieste sono adempite.

Un lampo di speranza attraversò il cuore di Oliviero e rianimò il suo coraggio.

I due uomini aprirono la lettera e ne presero conoscenza. Sappiamo quello che poteva contenere questa lettera.

Giorgina vi spiegava come, con una serie d' induzioni, riunendo ai suoi ricordi di bambina mille fatti, in apparenza indifferenti, studiando la questione sotto tutti i suoi punti di vista, ella aveva acquistato l' orribile convinzione che sua madre era l' autore del delitto di Sceaux, e come, dopo la scena che abbiamo veduta, tra la madre e la figlia, questa convinzione era divenuta una certezza.

*(Continua.)*

l'arte, le quali dovrebbero avere per conclusioni questi terribili quesiti: Può esistere un teatro puramente d'osservazione? Può essere affatto escluso il convenzionalismo dalla scena? Può ogni pagina di vita reale essere riprodotta sul teatro?

A chi rispondesse affermativamente a queste tre domande, riuscirebbe impossibile, crediamo, non ammettere che la *Saffo* sia un forte, un magistrale lavoro di realismo. Certo, però, per chi ha letto l'omonimo romanzo, il drama, al paragone, ne scapita. E ciò appunto perchè quelle benedette esigenze sceniche che pur qui vorrebbero quanto più possibile esser ridotte, pur fanno in parte valere la loro draconiana tirannia. E prima di tutto c'è l'unità di tempo e di luogo. Ciò che nel romanzo ha tutto l'agio di essere svolto e spiegato a mezzo di analisi psicologica, nel drama è sacrificato.

Quando al quarto atto, lo zio Cesario parlando di Fanny Legrand che è una *cocotte*, dice: „E' una santa", la frase, naturalmente fa ridere; perchè non c'è un processo di preparazione, perchè manca quel complesso di circostanze che la giustificherebbero ove fossero svolte amplamente.

Tutto quanto poi l'autore ha speso di fatiche, di cure, di coscienza d'arte per dipingere un carattere, va soggetto nel drama ad essere sciupato dalla negligenza degli attori. Gli artisti che recitano un drama tratto da un grande capolavoro com'è il romanzo *Saffo* di Daudet, per lo meno dovrebbero tutti, indistintamente, aver letto il libro. E noi non saremmo per giurare che ciò sia avvenuto questa volta.

Il secondo atto - ad esempio - non offre altro che una presentazione di tipi parigini: sono i vecchi *viveurs* che frequentano il mondo delle ragazze.... che non sono mai state tali.

Daudet, nel suo libro, ha plasmato queste figurine scultoriamente; gli attori invece le hanno guastate. Se tutto il drama ha avuto una recitazione imperfetta (ove se ne eccettui la signora Marchi-Maggi) quella del secondo atto è stata addirittura impossibile. Basta un esempio: De Potter, l'uomo che, nella età matura, subisce una *coccotte*, deve essere un personaggio serio: è un uomo che soffre, cui la vita è tediosa; nel romanzo inspira compassione. Ieri apparve un personaggio da farsa.

Nel primo atto il lavoro viene *piantato* superbamente, con una scena di preparazione che è un vero gioiello. Il modo come Fanny Legrand viene in casa di Giovanni Gaussin e gli offre di vivere insieme; come, a poco a poco lo seduce, lo conquide e, accompagnandosi al cembalo una canzonetta parigina, richiama il suo amante al passato, riuscendo ad affascinarlo, è svolto superbamente. Tanto che anche i più restii, dopo quel primo atto, hanno battuto le mani.

Ma poi, è pur d'uopo confessarlo, pur restando nel lavoro la vera e pretta coscienza d'arte, la *teatralità* fa difetto e con questa il successo. La gelosia retrospettiva dell'amante che indaga il passato colpevole della sua donna e ne freme; il cinismo di lei che scatta brutale in certi punti, mettendo in piena luce la cortigiana sotto la scoria della donna che ama; quella frase: „Tu non hai fatto nulla per me!" buttata in faccia così cruda, sferzante come un colpo di scudiscio sul volto; — quell'arruffio sfacciato, impudico di menzogne con cui ella tenta celare le brutture della propria vita; e la separazione dei due amanti così sobriamente e naturalmente ritratta, tutto ciò è umano, è vero, è artistico.

Ma il publico non accetta un cocchiere padre di una *cocotte* che viene a raccomandarsi alla propria figlia; il publico non vuol saperne di verità; vuole l'interesse crescente. Non tutto ciò che è verità nella vita pratica, raggiunge sul teatro l'*effetto*. Ed è per questo, a scapito di quella, che si accettano ed applaudono i *Padroni delle Ferriere*, i *Figli di Corallia*. Inutili le querimonie.

Quando Sardou, Dumas, Delpit, Ohnet avranno cessato di scrivere delle comedie, il teatro pure dovrebbe avere per sola via di salvezza i lavori realisti. Ma poichè il teatro dramatico, si dice, è da per sè stesso un convenzionalismo con la sua eterna stanza a tre pareti, si terminerà col dar ragione a Ferdinando Fontana che ne ha pronosticato fra 50 anni l'abolizione.

**Anfiteatro Fenice.** Un teatro di lunedì, publico piuttosto scarso nelle poltroncine: le gradinate in buona parte occupate, il loggione affollato. Applausi molti; al sig. Rueger in ispecie per i suoi tori.

Oggi si produranno per la prima volta *Gli uomini pallone*. Dopo presentate le differenti bestie, ora s'incominciano a presentare le diverse specie d'uomini. Ve ne sono tante!

Domani nel pomeriggio una rappresentazione pei fanciulli.

**I monelli ed il carrossello.** Un signore ci scrive per lamentare che in via Petronio i monelli, coll'esca del Carrossello che *lavora* in Prà de' Conti, si radunano numerosi e si abbaruffano di continuo anche con pericolo dei passanti. Giriamo il lagno agli organi di p. s. per i provedimenti che riterranno opportuni.

**Questuante condannato.** Un guardia arrestava la sera del 21 corr. in Corso, certo Francesco Tenze, d'anni 51, celibe, giornaliero, perchè colto mentre chiedeva l'elemosina.

Ieri, al giudice in Pretura, il Tenze narrava di essere sufficentemente sussidiato da un suo fratello e non aver bisogno di accattare; disse però che essendo stato egli per circa 10 anni servo di piazza, un signore, suo antico cliente, che serba di lui buona memoria, gli regala talvolta alcuni soldi. Ma di avere chiesto l'elemosina, il Tenze negò recisamente.

La guardia che operò il suo arresto però depose di averlo colto mentre importunava dei signori in Corso; percui il giudice lo ritenne colpevole e lo condannò ad una settimana di arresto.

**Gli eccedenti.** — *Atto primo.* — *Certa* casa in Androna dell'Olio, dopo le due di iermattina. Giorgio D., d'anni 21, da Trieste, si abbandona ad ogni sorta di eccessi e minaccia di coltello una donna, che risponde al nome di Orsola.

*Atto secondo.* Luogo a piacere, la scorsa notte. Settimo P., stalliere, di anni 39, da Rimini, minaccia di coltello il cocchiere publico Edoardo Toffoli, abitante in via del Salice.

*Atto terzo.* Piazza della Stazione, ieri alle 5 pom. Francesco Z., d'anni 27, giornaliero, da Trieste, ubriaco fradicio, si abbandona ecc. (vedi atto primo) e scaglia pietre contro i passanti.

*Atto quarto.* Via della Madonnina, ore 9 di iersera. Il cocchiere Giuseppe S., d'anni 26, da Trieste, percuote un suo simile; non se ne vede la ragione.

Al calare del sipario i quattro violenti trovansi... in gattabuia.

**Cucina popolare.** Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

*Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3. Patate al burro s. 3.

*Cena ore 6½ pom.* Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1721.

**Precipitato da un carro.** Il facchino Antonio Bruneck, d'anni 47, si sedette ieri su di un carro in movimento, il quale dalla Stazione dirigevasi alla strada di Opicina. Il Bruneck era alquanto brillo, e giunto che fu il carro dinanzi al „Caffè Fabris", egli ebbe la disgrazia di cadere; una delle ruote posteriori gli passò sulle gambe e gliele fratturò. Alle grida dello sventurato accorse una guardia di p. s. la quale si diede la cura di far trasportare il ferito all'ospitale, a mezzo d'una vettura.

**Altra caduta da un carro.** Anche il ragazzo decenne Giovanni Pontoni, cadde ieri, in via della Raffineria, giù da un carro in movimento e riportò delle contusioni alla tempia destra ed alla mano sinistra. Raccolto, fu accompagnato alla propria abitazione, in via Rigutti N. 210.

**Dubia provenienza.** Iersera alle 9, le guardie di p. s. s'imbatterono, in Piazzetta S. Giacomo, nel cocchiere Rodolfo A., d'anni 22, da Trieste, il quale conduceva un carretto con sopra quattro botticelle da petrolio.

A un profano qualunque questo fatto non avrebbe dato punto nell'occhio. Ma bisogna che il cocchiere non sia scritto nel libro d'oro di monna Polizia, perchè le guardie, alla vista di quel carretto e di quelle botticelle concepirono tosto dei sospetti e per appurare la cosa, condussero il momentaneo proprietario agli arresti.

**Occhi contusi.** Per motivi del tutto futili, verso le 6 pom. d'ieri vennero alle mani, in Piazza Lipsia, i carradori Antonio S., d'anni 20, da Trieste, e Francesco Pitter, d'anni 25, da Cormons. Il fratello del primo, Vittorio S., d'anni 22, s'immischiò nella zuffa e colpì il Pitter col manico della frusta sopra l'occhio sinistro, cagionandogli una contusione non indifferente, che questi dovette farsi medicare all'ospitale. Il feritore venne denunciato all'autorità.

— Anco il venditore girovago di candele, Giovanni Cumer, portò ieri il suo occhio sinistro all'ambulanza chirurgica, perchè gli medicassero una contusione. Il Cumer era stato percosso da due individui sconosciuti.

**Sfrattati.** Giuseppe Hervatin, di anni 28, da Capodistria, facchino ed Antonio Belauz, pertinente al Comune di Adelberga, falegname, d'anni 39, colpiti dal decreto di sfratto, vennero giorni sono arrestati e ieri comparvero alla Pretura penale. Non essendoci giustificazione possibile, vennero dichiarati colpevoli e puniti ciascuno con un mese di arresto rigoroso.

**Ogni giorno una.** Profonda osservazione di Politichini:

— Ve lo avevo detto subito io che non poteva aver nulla di grave l'arresto del commissario francese alla frontiera. Se si chiama Schaenebele, come volete che ne sortano Schaene-brutte?

## TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Dispari 17) „Guerra in tempo di pace" comedia in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Rueger. (Ore 8) Grandioso spettacolo.

## *TELEGRAMMI DI BORSA*

*Servizio di notte.*

**Vienna** 24, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 283.40. Ungherese 4 0|0 101.30. Nominale.

**Francoforte** 24. Borsa serale. Credit 226.50. Staatsbahn 189.— Ottomane 64 1|2, 90.25. Lombarde 65.90. Ferma.

**Parigi** 24. *Boulevard.* Rendita 3 0|0 79.95 Rend. italiana 97.80 Banca ott. 508.75; Rendita ungh. oro 81 3|8 Fiacca.

**Borsa del 25 aprile.** Parigi apre debole per Italiana a 97.60. Vienna all'incontro esordisce la Borsa serale migliore su Parigi a 282.60 e 101.15 e chiude ferma 283.10, 101.25 88.40, met. 81.35. Da Parigi chiusa buona però senza certo animo, francese 80.05, Italiana 97.90. Un dispaccio privato gentilmente comunicatoci dice „corsi sostenuti, malgrado generalmente ritengasi situazione gravissima. — Qui nella serata prezzi nominali per maggio 96 3|8-96 1|2.

**Listino.** Napoleoni 10.04 a 10.06. — Zecchini 5.86 a 5.88. — Londra 126.85. a 127.35. Francia 50.20 a 50.4? Italia 41.90 a 50.10. Banconote italiane 49 95 a 50.10. Banconote germaniche 62 25 a 62.40. — Rendita austriaca in carta 81.— a 81.20. Rendita ungherese in oro 4 ½ 100.85 a 101.10 detta in carta 5% 88.— a 88.25, Credit 282.50 a 283.50. Rendita italiana 96 3|8 a 96 5|8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

## Ringraziamento

Il dolentissimo sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia dal più profondo del cuore, tutte quelle care e pietose persone che vollero in gran parte lenire il suo dolore, accompagnando la salma della sua amatissima ed indimenticabile consorte

**PAOLINA**

all'eterno riposo.

Giuseppe Sirch.

La sottoscritta famiglia porge i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero prendere parte al suo dolore, accompagnando la salma della compianta sua

**MARIA**

all'eterno riposo.

Famiglia Rizzatto.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano tutti coloro che gentilmente accompagnarono all'ultima dimora il loro amatissimo Capo

**GIACOMO STABILE**

Famiglie
**Stabile, Krissmann, Dionisio.**

**Si cerca** un bel quartiere di 4 a 5 stanze, possibilmente nel centro, con aqua in casa; pel 24 agosto. Indirizzo al „Piccolo" (98)

**Affittasi** prontamente fino 24 agosto, causa trasloco, nei pressi Aquedotto quartiere secondo piano, 3 camere, poggiuolo, 2 camerini, cucina, soffitta per f. 65. Indirizzo „Piccolo" (99)

**Casino** di campagna d'affittare, strada carrozzabile. Indirizzo al „Piccolo" (3)

**Casino** di campagna d'affittare in Scorcola con parecchie stanze. Via Carintia N. 10, p. I rivolgersi. (100)

**Affittansi** prontamente modico prezzo due botteghe spaziose, nuove, a volto, con focolaio. Via Sette Fontane. Insinuarsi via Rigutti 23. (88)

**Affittansi** prontamente due stanze ammobiliate, una ingresso libero, anche con costo. Via Valdirivo N. 18 terzo piano. (101)

**D'affittare** una stanza ingresso libero Androna del Pane 1 piano secondo: (94)

**Camere** vuote o ammobiliate affittansi presso una signora francese. Via Bachi 9 primo piano. (13)

**Villino** o quartiere con giardino di 5 a 7 stanze vicino alla città ricercasi. Offerte sub „Campagna" al „Piccolo" (85)

**Fuggiti** dalla casa N. 23 Corsia Giulia, due canarini. Generosa mancia portandoli al IV piano della suddetta casa. (96)

**16 Marzo** non ha ricevuta mia col mio nome? (97)

## RINGRAZIAMENTO

Profondamente addolorata, la sottoscritta, unitamente alle famiglie **Crasovich, Bernardi** e **Battistutta**, porge i più sentiti atti di grazie a tutti quei gentili che vollero rendere l'estremo omaggio al loro amatissimo

**ALBERTO**

accompagnandone la cara salma all'ultima dimora.

**Famiglia SCORCIA**

**Scalèe** comprerebbesi, ratealmente. Indirizzo „Piccolo" (96)

**Moneta** a rimborso rateale ricevono impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

**PER SIGNORE**
FIORI e PIUME ogni qualità
13 Via S. Nicolò 13
Dirimpetto la Drogheria del sig. Mell
Grande assortimento a prezzi mitissimi
Negozio già TH. RIEGER finora Piazza Borsa

**Negozio di Vestiti fatti**
**A LA VILLE DE MILAN**
**CORSO N. 10.**
**SOPRABITI** fatti, moderni f. 12, 16, 20, 30, 45.
**VESTITI** fantasia, moderni f. 16, 20, 25, 30, 36, 48.
**VESTITI** neri Salone f. 35, 40, 48, 60.
**CALZONI** neri Salone f. 8, 10, 12, 16.
**CALZONI** fantasia f. 4, 6, 8, 10, 14 e 16.
**GILETS** diversi f. 3, 5, 8, 10.
**Specialità**
Grande assortimento in **SACCHETTI** fatti, Diagonal, Cheviot, misto, Cofschmou, bleu marino a f. 7.50.

**OVATTA BRUNS** 858
Tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) via Dogana n. 10 TRIESTE.

**La „Johannisbrunn"**
che fra le aque contenenti ... nico occupa il primo rango ... dai consumatori a modici prezzi ... tamente dal
**DEPOSITO GENERALE**
della
**SOCIETÀ PER AZIONI**
di Gleichenberg e Johannisbrunn
**Via Ghega N. 9**

**CROCE ROSSA ITALIANA.**
Vigliotti originali per ... sa a f. 13 circa od in ... rate da f. 1 al mese ... il Cambio valute al ... gesteo Giuseppe Bola... Estrazione 1. Maggio. ... cita princ. f.chi 100,000
**Promesse a f. 1.50.**

**SARTORIA A ...**
Via Farneto N. 10 I p.
con scelto stoffe per vestiti ... a prezzi convenienti
**VESTITI COMP...**
da f. 18 in poi
Pagamenti rateali

**CALLIGRAFIA spedita e bella.**
Si garantisce in 10 lezioni una scrittura elegante, spedita e ... rente. — Circolo per Signore, Signori e scolari.
**Prof A. NEUMANN**, *Direttore d' Istituto a Gra...*
attualmente in **Trieste Hôtel Aquila Nera.**
Inscrizioni al II corso si accettano ancora oggi e domani dalle ... alle 2 meridiane, e dalle 6 alle 8 di sera.

**Chi è in dubbio,**
non sapendo quale dei tanti rimedi decantati nei giornali abbia da prendere pel suo male, scriva una cartolina postale allo Stabilimento editore Richter a Lipsia, e domandi l'opuscolo **„l'Amico degli ammalati"**. In questo libercolo sono non solo partitamente descritti parecchi tra i migliori e più provati rimedi domestici, ma esso reca altresì
**relazioni dichiarative di ammalati.**
Queste relazioni provano che bene spesso **basta un semplice rimedio domestico** per guarire felicemente da una malattia **apparentemente incurabile.** Purchè l'ammalato disponga del conveniente rimedio, c'è da sperare guarigione anche di gravi infermità, e perciò nessun ammalato dovrebbe tralasciare di farsi venire l'„Amico degli ammalati". Sulla scorta di questo libro meritevole d'esser letto è più facile fare una giusta scelta del rimedio. L'invio dell'opuscolo non cagiona al committente **nessuna spesa.**

**Istituto per Vaccinazione ...**
Ho riaperto il mio istituto in **Bachi N. 9, I. piano.**
Le vaccinazioni avranno luogo ... giorni non festivi, dalle 12 alle ... e dalle 2 alle 3 pom.
La seconda ora è riservata ... vaccinazioni gratuite.
Dr. V. ...

Franco di dazio. Prezzi ...
LE MIGLIORI
[2176] **MOBILIE**
in grandioso assortimento ed a ... prezzi si trovano presso
**Ignazio Kron - TRIESTE - Via al ...** *Tergesteo.*
Raccomandazioni ed elogi d'... e di primissime Case, per la bontà ... delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ... gratis e franco in provincia.

**Uso Scrittoio o Magazzino!**
**CAPOTTI!!!**
CAPOTTI (Sacchetti) in tela russa, semplice e doppia spinata, da fiorini 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80, 1.90, 2, e 2.10.
CAPOTTI in alpagas nero e grigio, solidissimi, ogni misura, da fiorini 2.70, 2.80, 2.90, 3, 3.20, 3.30, 3.40, 3.50 in poi
AL
**Negozio Viennese C. Reiss**
**Piazza della Borsa 602, Trieste**
**Per casa e per viaggio!**